



Luglio 2005

Anno 6 - Numero 2



Canada Investimenti

Notiziario sugli investimenti a cura del
Consolato Generale del Canada a Milano

Sommario

<i>L' Economia Canadese è sempre più forte</i>	1
<i>Nuovo Console Generale a Milano</i>	1
<i>Qualità della Vita - Bilancio in attivo per il sistema pensionistico Canadese</i>	1
<i>Investire in Canada</i>	1
<i>Newfoundland: Crocivia fra Europa e Nord America</i>	2
<i>Le principali industrie del Newfoundland</i>	3
<i>Siglati ad Ottawa e a Toronto, alla presenza del Ministro Moratti 14 accordi bilaterali</i>	4

Qualità della Vita

Bilancio in attivo per il sistema pensionistico Canadese

Il sistema pensionistico canadese ha chiuso il bilancio dell'anno scorso in attivo: i lavoratori hanno versato più contributi di quanto sia stato erogato agli aventi diritto.

Lo rende noto uno studio di *Statistics Canada* che sottolinea come nel 2004 l'ammontare dei contributi sia stato di C\$30,3 mld mentre le uscite sono state di soli 29,8 miliardi.

Inoltre i versamenti verso fondi pensionistici privati sono aumentati per il settimo trimestre consecutivo. La notizia è considerata molto buona dagli analisti finanziari che da anni temono l'arrivo all'età della pensione dei "baby boomers".

Ma l'arrivo in Canada di nuovi immigrati e il buon tasso di natalità sembrano per ora permettere al paese di mantenere in attivo la bilancia dei versamenti, scongiurando tale pericolo. *Fonte: Corriere Canadese*

L'Economia Canadese è sempre più forte

Il Conference Board prevede una crescita del 2,5% per i prossimi 6 mesi e del 2,9% nel 2006

La crescita economica, che fino ad ora è stata superiore a quella del 2004 in Canada, spinta soprattutto dalla fiducia del consumatore che ha continuato a spendere, dovrebbe registrare qualche rallentamento nella seconda parte dell'anno rispetto al primo semestre. Ciononostante le previsioni di crescita per i prossimi sei mesi e anche per il 2006, sono superiori alle aspettative. Lo ha reso noto il Conference Board of Canada il quale ha precisato che tale rallentamento sarà dovuto principalmente al calo delle esportazioni, calo che influirà in modo consistente sulla crescita del PIL. L'autorevole organizzazione ha confermato che il calo delle esportazioni sarà ancora una

volta legato alla forza del dollaro Canadese che continua a crescere rispetto alla valuta statunitense.

Questo influirà sulla bilancia commerciale con una perdita di 16 miliardi e 100 milioni di dollari sul Pil.

Nonostante il rallentamento, il Conference Board ha aumentato le sue precedenti previsioni sulla crescita economica per la seconda parte dell'anno, portando l'indice di crescita dal 2,3 al 2,5 per cento. In aumento anche la revisione della precedente previsione di crescita per il prossimo anno: viene portata dal 2,8, al 2,9 per cento. La ragione di questo complessivo rafforzamento dell'economia canadese è ancora una volta do-

vuto alla forte e vibrante economia interna, con il consumatore che continua a spendere a ritmi sempre elevati. Solo l'indice di crescita interno, infatti, è salito al 3,8 per cento.

Il "Board" ha rilevato che il consumatore canadese ritiene la sua situazione economica ancora molto stabile e quindi sempre più disposto a spendere anche in maniera consistente. È stato infatti notato che l'indice della spesa del consumatore domestico è aumentata al 6,3% nei primi tre mesi dell'anno. Oltre alle spese del consumatore domestico, il Pil è stato influenzato anche da massicci investimenti da parte degli imprenditori.

Fonte: Corriere Canadese

Investire in Canada

L'Italia ha registrato nel 2004 un surplus commerciale di Euro 1.079 mld con il Canada, rispetto a Euro 1.165 mld dell'anno precedente come dimostrato dall'analisi statistica dell'Istituto del Commercio Estero Italiano.

L'Italia esporta, allo stato attuale, Euro 2.421 mld in Canada, paragonati ai Euro 2.414

mld dello scorso anno. Le esportazioni di macchinari, equipaggiamento meccanico e apparecchiatura elettrica si classificano prime in termini di valore totalizzando Euro 514,4 milioni, in ribasso dell'11,85%

Le importazioni dal Canada all'Italia raggiungono gli Euro 1.342 mld, mentre lo scorso anno corrispondevano a

Euro 1.249 mld. Le importazioni di carta e di materiale per il settore editoriale si classificano primi in termini di valore e raggiungono gli Euro 328,8 milioni, in ribasso del 2,2%. Le importazioni di mezzi di trasporto, escluse le automobili, si classificano seconde ed equivalgono a Euro 181,2 milioni di euro, in rialzo del 80,06%.

Fonte: Italian News Digest

Nuovo Console Generale a Milano

Margaret Huber (BA, Università di McGill; MA, U. di Ottawa; Advanced Management Program, Harvard Business School) è membro del Dipartimento degli affari Esteri dal 1973 e ha prestato servizio a Washington, New York, Manila, Bruxelles, come Console Generale a Osaka e come ambasciatrice nella Repubblica Ceca e Slovacca.

A Ottawa ha collaborato con la Divisione dello sviluppo com-

merciale giapponese, statunitense, del GATT, come direttrice della divisione commerciale e delle relazioni economiche della CEE, e come direttore generale dell'Ufficio di Controllo Importazioni ed Esportazioni e con il ruolo di direttore generale dell'Ufficio Nord Africa e Pacifico.

Attualmente presta servizio come Alto Commissario del Canada in Pakistan, a Islamabad. Ms. Huber succederà a Peter

McGovern da settembre 2005.



Newfoundland e Labrador: crocevia fra Europa e Nord America



Il Newfoundland e il Labrador si trovano nella parte più ad est del territorio canadese e sono costituiti dall'isola di Newfoundland e dalla parte continentale del Labrador. L'area totale della provincia si aggira su 405.720 km² dei quali 111.390 km² costituiscono il solo territorio del Newfoundland. Una particolarità caratterizza la zona del Newfoundland e Labrador, il suo fuso orario: mezz'ora indietro rispetto al fuso Atlantico, un'ora e mezzo indietro rispetto a quello del Canada centrale e quattro ore e mezza indietro rispetto alla costa ovest del paese. La popolazione della provincia si attesta su 516.875 abitanti (la capitale St. John's ha 99.182 abitanti).

La sua posizione strategica le consente di essere una sorta di porta d'ingresso tra il Nord America e l'Europa; inoltre, l'ottima rete di mezzi di trasporto le permette di agevolare in maniera notevole il commercio sia via mare che via terra e area.

La provincia è dotata di otto grandi aeroporti, sia nazionali che internazionali ed inoltre sono disponibili numerose piste d'atterraggio disseminate all'interno dell'isola. La maggior parte dei suoi porti è libera dal ghiaccio per tutto l'anno ed è equipaggiata per accogliere imbarchi e carichi regolari di un'ampia varietà di navi mercantili. I principali porti sulla costa est sono quello di St. John's e Argentia, mentre sulla costa ovest quelli di Port aux Basques e Corner Brook. La Trans-Canada Highway è il principale snodo viario che permette di trasportare tutte le merci che arrivano nella provincia via mare. Un accordo tra il governo federale e quello provinciale ha creato un'ottima rete di autostrade, che non è sicuramente seconda a nessuno nella costa est del Nord America.

Nel Newfoundland vengono prodotti beni e servizi per circa \$18 mld (2003), con una crescita annua del 6,5% del PIL. I beni e i servizi esportati dalla provincia sono valutati in più di \$11 mld nel 2003 (sei anni fa erano circa \$4,5 mld). Il 50 % di questi beni vengono esportati negli USA e per la maggior parte sono costituiti da petrolio greggio e raffinato, prodotti dell'industria della pesca, carta da giornale e minerali ferrosi. Sebbene i servizi rappresentino una piccola parte delle esportazioni, il loro valore è cresciuto grazie al continuo progresso di industrie come il turismo, la comunicazione e i servizi informatici.

L'industria della pesca ammonta a circa il 3% del PIL annuale nel Newfoundland. Il merluzzo è il prodotto tipico dell'economia della pesca. Anche i gamberi, aragoste, granchi, rombi e sogliole fanno parte della pesca tipica di questi luoghi ma non arrivano neppure ad un quarto dell'intera pesca del merluzzo.

Il tasso di occupazione è incrementato negli ultimi anni, raggiungendo nel 2003 i 217.800 occupati. L'indice di disoccupazione è sceso dal suo picco massimo del 20,4% del 2000 a 16,7% nel 2003. Il costo del lavoro è tra i più bassi di tutto il Canada e questo rappresenta sicuramente un vantaggio per le aziende che vogliono investire nel Newfoundland. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dalla sua legislazione del lavoro che può essere considerata fra le più progressiste di tutto il Nord America. Infatti riconosce tutti gli stakeholders come partner uguali nel processo di amministrazione del lavoro mentre sostiene i diritti fondamentali di tutti i partecipanti.

Il GATT (General Agreement on Trade and Tariffs) e il NAFTA (North American Free Trade Agreement) hanno creato grandi opportunità in tutta la provincia: infatti, le esportazioni esenti da dazi sia verso gli USA sia verso il Messico hanno creato notevoli vantaggi per le merci e i servizi prodotti nel Newfoundland e Labrador. Inoltre EDGE, il Programma della provincia per la diversificazione economica e la crescita delle imprese, garantisce un lungo periodo di esenzione fiscale temporanea (nella maggior parte della

provincia arriva anche fino a 15 anni) alle imprese nuove e che espandono il loro business localizzandolo nel Newfoundland e Labrador. Il programma offre ulteriori vantaggi a livello fiscale:

- un rimborso del 100% dell'imposta sul reddito aziendale e IRPEF (salute e scuole post secondarie) per le aziende della provincia;
- un rimborso del 100% delle imposte sulla proprietà o sui business comunali;
- un rimborso del 50% dell'imposta del reddito per le aziende federali.

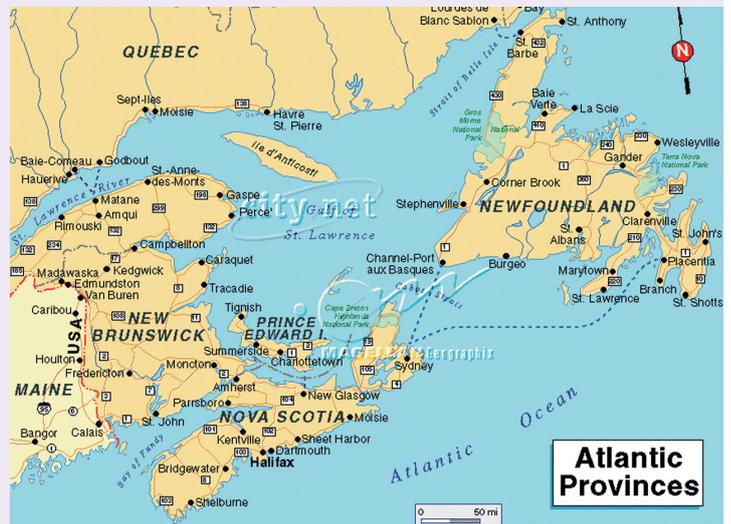
Il Newfoundland e il Labrador possiedono diversi parchi industriali operanti in tutta la provincia. Nella parte est sono localizzati a St. John's, Mount Pearl, Clarenville, Argentia, Carbonar e Arnold's Cove. L'industria più fiorente in quest'area è quella della plastica e dei componenti elettronici per l'alta tecnologia.

Le foreste, i giacimenti minerari e la loro relativa industria manifatturiera sono la grande forza dell'area centrale del Newfoundland e, negli ultimi anni, si stanno sviluppando anche le industrie dei prodotti sussidiari per l'aviazione.

Nella zona ovest della provincia le attività industriali più sviluppate sono quelle dell'industria mineraria, forestale e agricola. La città di Corner Brook gode di una fiorente industria di lavorazione della polpa di legno e carta.

L'ultima indagine sulle intenzioni di investimenti pubblici e privati (PPI), realizzata nel febbraio 2005, indicava un record di consumi che si assesta su \$4,3 mld programmati per il 2005. La totalità degli investimenti è guidata da un previsto 21,9% aumento in acquisti di macchinari e attrezzature, che controbilanciano una diminuzione del 6,8% nella spesa in costruzioni. Si prevede che gli investimenti del settore privato ammontano a circa l'89% mentre quelli del settore pubblico al rimanente 11%.

Per quanto riguarda il settore industriale, contributi significativi saranno dati dai trasporti; dall'amministrazione pubblica e dai servizi pubblici. Gli investimenti nei trasporti si prevede aumentino del 105% rispetto al 2004, soprattutto per l'acquisto delle navi cisterna per il progetto White Rose. La provincia è uno dei leader indiscussi mondiali in ricerche e sviluppo e nel commercio di tecnologie innovative. Le biotecnologie, le scienze marine, le industrie dell'ambiente e aerospaziali, la difesa e le information technologies, costituiscono alcune delle aree dove i progetti di R&D si uniscono alle nuove opportunità di business. Il tasso di criminalità è il più basso di tutto il Canada e pressoché il più basso del Nord America. Fonte: www.nlbusiness.ca



Le Principali Industrie del Newfoundland

Grazie alla vicinanza di Grand Banks, una delle riserve di pesca più ricche del mondo, l'economia del Newfoundland è stata storicamente dominata dall'industria del pesce. Dalla fine del 19 secolo, anche l'industria forestale e mineraria sono diventate molto importanti.

INDUSTRIA DEL PESCE

L'industria del pesce nel Newfoundland è parte integrante della crescita economica della provincia. Negli ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento del commercio di crostacei che, essendo generalmente prodotti altamente valutati, sono diventati la fonte primaria del reddito industriale. Il valore della produzione totale ha raggiunto un miliardo di dollari, superando ampiamente quello del commercio di gamberi che ammonta a 100 milioni.

Pur essendo la più fiorente a livello economico, l'industria del pesce ha presentato un significativo calo nel livello di occupazione, mantenendo statistiche stabili nell'impiego dei mietitori.



INDUSTRIA MINERARIA

L'industria mineraria ha sempre giocato un ruolo molto importante, seppur sporadico, nella società, nella cultura e nell'economia storica della provincia. Oggi produce più di una dozzina di materie prime che contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo economico del Newfoundland. Molte di queste vengono vendute nei mercati nazionali e internazionali, mentre altre sono elementi fondamentali nella crescita industriale locale.

L'occupazione nel settore minerario è molto aumentata negli ultimi due anni, fino a raggiungere l'impiego di 3200 persone per il programma "Voisey's Bay", insieme a molti altri progetti appoggiati da "Anaconda Gold Corporation", e Atlantic Minerals Limited, ad esempio.



FORESTE

L'isola del Newfoundland contiene 15 milioni di acri di foresta, 9 dei quali sono considerati produttivi.

L'industria forestale si divide in due settori principali: l'industria della carta da giornale e quella di legname da costruzione. La prima comprende tre stabilimenti: due appartenenti al "Abitini-Consolidated" di Gran Falls e Stephenville e uno della "Kruger" di Corner Brook. La seconda si fonda su più di 800 licenze commerciali e la maggior parte della merce prodotta viene distribuita in Canada e negli Stati Uniti. Una piccola parte è destinata al mercato europeo.

Un terza area del settore forestale, considerata industria del valore aggiunto, fornisce il mercato del Cile, della Germania e dell'Inghilterra attraverso il funzionamento di piccole segherie.

INDUSTRIA DEL PETROLIO

La produzione di petrolio ha totalizzato 37.5 milioni di barili nei primi 4 mesi del 2005, grazie al lavoro di imponenti piattaforme quali Hibernia (24.0 milioni), Terra Nova (13.5 milioni) e White Rose, struttura che prevede un massiccio sviluppo sul Grand Bank durante tutto il 2005. Questo tipo di industria include dunque l'esplorazione e la produzione di giacimenti petroliferi sottomarini e terrestri, ma anche la raffinazione del petrolio e la sua spedizione nel mercato. Si tratta di una nuova attività della provincia, soprattutto se paragonata al settore del pesce, delle foreste e dell'agricoltura.



AGRICOLTURA

La remota attività della cosiddetta "farming", che includeva l'allevamento di bestiame e la coltivazione di ortaggi, è ancora notevolmente presente nell'economia del Newfoundland. Oggi questo tipo di impiego riguarda i raccolti, la produzione di pane e biscotti, di latticini e bevande.

Specialità come vini locali, marmellate e cioccolate fanno parte di un mercato in forte espansione e sono parte dell'industria agro-alimentare.



INDUSTRIE MANUFATTURIERE

La distribuzione di manufatti ha raggiunto i 2 miliardi di dollari negli ultimi anni e ha visto un aumento dell'occupazione (soprattutto nel settore della pesca) grazie a cospicui investimenti di capitale e ad un particolare programma governativo di "Diversificazione Economica e Crescita industriale" (EDGE). La pesca resta, dunque, la maggior componente dell'industria manifatturiera costituendone il 77%. Le restanti attività sono comunque in espansione e vengono rappresentate da compagnie come la "Murray's Meats Limited" (prosciutto, tacchino, salsiccia, bologna, pancetta), la Brookfield Dairies Group (latticini) e la Country Ribbon Inc.

TURISMO

Secondo l'Hospitality Newfoundland and Labrador (HNL), il turismo della provincia è sicuramente in via di espansione. Negli scorsi tre anni l'EVEDC (Associazione per lo sviluppo economico dell'Elkhorn Valley) ha investito due milioni di dollari nello sviluppo di infrastrutture per il turismo nella zona dell'Exploit Coastal Region dove si intravedono già i primi risultati positivi. Oggi l'attenzione è concentrata sullo sviluppo del turismo nell'Exploit Western Zone dove si darà massima priorità alla fornitura di attrezzature per il turismo sportivo. *Fonte: www.nrdc.nf.ca*



Canada Investimenti

Notiziario sugli investimenti
a cura del

Consolato Generale del Canada.

Via Vittor Pisani, 19

20124 Milano

Tel. +39-02-6758-1

Fax. +39-02-6758-3900

e-mail: ital-td@international.gc.ca

Produzione editoriale e redazione:

PierPaolo Chicco, Delegato Commerciale

Peter McGovern, Console Generale

Simon Doyon, Console e Primo Delegato Commerciale



SIAMO SU INTERNET
www.canada.it

Siglati a Ottawa e a Toronto alla presenza del Ministro Moratti 14 accordi bilaterali

Il 6 e il 7 giugno nel corso della visita a Ottawa e a Toronto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti, sono stati firmati 14 accordi che hanno avviato un'intensa attività di cooperazione scientifica tra Italia e Canada per lo studio e la lotta alle malattie più complesse, per progetti d'avanguardia nel campo della ricerca spaziale, delle biotecnologie, dell'Ict, delle nanotecnologie e della chimica per l'ambiente, favorendo un miglioramento della qualità della vita e della salute e un rilancio della competitività del nostro sistema produttivo.

Le iniziative avviate riguardano:

Settore spazio

- Accordo di cooperazione tra l'Agenzia spaziale italiana e la Canadian Space Agency
- Accordo multisettoriale tra Cnr e Nat Research Council;
- Intese Italia-Canada per la costituzione di lab congiunti

Settore Life Science:

- Programma di "joint-research" tra l'Istituto clinico di fisiologia del Cnr di Pisa e l'Institute of Biodiagnosics del Nrc di Winnipeg;
- accordo tra il Manitoba Institute of cell biology e l'Istituto di biologia cellulare del Cnr di Monterotondo;
- accordo tra il Montreal Neurological Inst della McGill U. e l'Istit di genet. e biofisica "Adriano Buzzati" del Cnr;
- accordo tra il Biomedical research centre della University of British Columbia e il Dipartimento di Oncologia, biologia e genetica dell'Università di Genova;
- programma di "joint-research" tra l'Health research institute della University of Ottawa e lo Stem Cell Research Institute dell'Ospedale San Raffaele di Milano;
- accordo per lo sviluppo di un lab multidisciplinare congiunto tra il sincrotrone canadese Cls (Canadian Light Source) e il sincrotrone italiano Elettra di Trieste;
- accordo tra gli istituti di genetica e biofisica (Igb) e tecnologia biomedica (Itb) del Cnr e il Center for the Study of Brain Diseases Chum di Montreal;
- programma di "joint-research" tra il Department of

Neuroscience and Center for Addiction and Mental Health (Camh) dell'Università di Toronto e il Dipartimento di scienze e tecnologie biomediche dell'Università di Milano.

Settore Nanotecnologie:

- Programma di collaborazione tra l'Institute for micro structural sciences del Nrc, la National enterprise for nanosciences and nanotechnology di Pisa e il National research center on nanostructures and biosystems at surfaces di Pisa
- collaborazione tra il Canadian energenius center for advanced nanotechnology della U. of Toronto e la Nest di Pisa;
- collaborazione tra l'Advanced materials and process engineering laboratory (Ampel) di Vancouver, l'S3 di Pisa e il Lab. di tecn. avanzate e nanoscienze (Tasc) di Trieste.

Settore Ict:

- Accordo tra l'Institut national de la recherche scientifique, que, énergie, matériaux et télécommunications du Canada e il Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni e la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa;
- Progetto di cooperazione tra l'Istituto di ricerca avanzata "Mario Boella" di Torino e il Communications research center di Ottawa sui settori delle tecnologie wireless.

I temi sono poi stati approfonditi nell'incontro tra il Ministro Moratti e diversi politici, scienziati e imprenditori canadesi, soffermandosi in particolare a illustrare il nostro sistema dei distretti di alta tecnologia.

G8 della Ricerca

Al G8 della Ricerca approvata la proposta del Ministro Moratti: Un polo di ricerca per la lotta alle malattie infettive e un network per la "chimica verde"

Grande successo italiano al G8 della ricerca svoltosi in Canada, a Victoria, lo scorso 6 giugno: i Ministri competenti per la ricerca di Usa, Canada, Giappone, Germania, Francia, Regno Unito e Russia hanno approvato due importanti progetti presentati, su iniziativa italiana, dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti: la creazione di un polo di ricerca per la lotta alle malattie infettive in Africa (istituzione di un terzo centro - sul modello del secondo polo dell'International centre for genetic engineering and biotechnology di Trieste attivato a Nuova Delhi, in India - a Città del Capo) e la costituzione di un network di centri di ricerca per la cosiddetta "Chimica verde" (finalizzata ad aumentare la sicurezza e l'eco-compatibilità della chimica, a facilitare gli scambi scientifici e la crescita di una nuova generazione di ricercatori, e a rivitalizzare al tempo stesso questo settore produttivo, attualmente in forte crisi).

Per maggiori informazioni contattare John Picard, Ambasciata Canadese, john.picard@international.gc.ca

Canada al Naturale



Per il 17mo anno consecutivo, SANA <http://www.sana.it>, il Salone Internazionale del Naturale, torna in Fiera a Bologna, dove si svolgerà da giovedì 8 a domenica 11 settembre, proponendo la filosofia dell'eco-compatibilità, dell'ecologia e della sostenibilità dei consumi. Composta da tre macro settori, Alimentazione, Salute e Ambiente, SANA accoglie 1.900 espositori, di cui 570 esteri, 75.000 visitatori di cui 56.000 operatori professionali, 2.800 giornalisti provenienti da 20 Paesi, 60 convegni, decine di eventi e iniziative speciali. Per la quarta volta il **Consolato Canadese** sarà presente con uno stand istituzionale e la presenza di aziende canadesi specializzate nel settore, **Pad. 36 Stand C/7**. Per maggiori informazioni contattate Pier Paolo Chicco o Sandra Marchesi presso il Consolato Generale del Canada a Milano a questo indirizzo ital-td@international.gc.ca.